

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Anno	L. 112,50
Semestre	L. 56,25
Trimestre	L. 28,15

In Italia e Colonie
Anno L. 50,00
Semestre L. 25,00
Trimestre L. 13,00

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Natta 10, Udine, (Tel. 2-86) e Succursali

per millimetri d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Crossa 1,60, cro-naca 1,80 ecc. L. 1 - Novologia, Cronaca, Asto, Avvisi, Annunzi, comunicati ecc. L. 1,25 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Problemi cinegefici La caccia nelle vecchie e nelle nuove provincie

Le differenti conseguenze in linea economica e sociale.

Non abbiamo mancato di far presente in questi giorni, in occasione della Mostra di caccia a Tolmino della scorsa estate, la differenza tra la legislazione di caccia nelle vecchie provincie e quella in vigore nelle nuove provincie, dove permangono le disposizioni esistenti sotto il cessato impero. Nella stessa nostra provincia del Friuli abbiamo dunque due differenti legislazioni con criteri assolutamente diversi e in parte opposti, e pertanto riesce interessante una trattazione illustrativa di merito.

Riproduciamo un brano di uno studio del Prof. forestale Villani, pubblicato nella «Voce di Gorizia», certi di farne gradita ai lettori.

Se volgiamo lo sguardo alle vecchie provincie, un quadro sconcertante di deficienza di selvaggina ci colpisce, mentre nella Venezia Giulia una sensazione di abbondanza ci rinfancia col ritrovarla numerosa e in magnifica crescita, malgrado la guerra abbia seminato anche fra essa stragi.

Ma qui vige il sistema di appalto del servizio della caccia ad una sola persona o ad una società per la durata di un anno. Gli appaltatori si accollano tutti i territori quantitativamente scarsi di selvaggina, ma si accingono senza cercare a soccorrere con immissioni artificiali la poca selvaggina esistente per affrettarne e agevolare la propagazione; spendono l'occasione di certe specie, come l'esuberanza dell'uno o dell'altro sesso, forniscono pasture d'inverno, affittano la vigilanza ad esperti guardacaccia, indennizzano i contadini dei danni arrecati dalla selvaggina, ond'essi la rispettano, sacrificano insomma anche un paio d'anni per godere invece i frutti negli anni sei di appalto.

Abbandonare a se stessa la selvaggina e tutta l'annata e spremere poi da essa i mesi liberi un governo, significa ossarla, affrarla, e accelerarne la scomparsa, sciupando una parte considerevole della sostanza nazionale.

La selvaggina abbisogna non solo di cure e di nutrimento in tutte le stagioni, ma ben anche di adeguato risarcimento dei vuoti, di vigile tutela, di foraggiamento e di allevamento, di saline e pozze, di rinfrescamento del sangue e di conveniente regolazione dell'apporto fra i sessi, poiché la caccia non può riguardare la sola uccisione, ma più specialmente la conservazione di uno staminalmente normale, che funzioni da ceppo generatore.

Non è quindi solo spirito di conservazione e di educazione cinegetica, ma un egoismo, quello, che induce i cacciatori giuliani a operare con criterio venatorio, per cui non si può temere smentire affermando che il sistema di appalto unico che suscita l'interesse materiale del cacciatore a tener viva e vigorosa la tenza generatrice della selvaggina.

Mentre nel cacciatore giuliano l'egoismo risveglia beneficamente l'interesse di non distruggere (il che coincide coll'interesse nazionale), nel cacciatore delle vecchie provincie un egoismo con ben altre finalità del primo provoca l'interesse a distruggere nel senso che, vigendo regime di caccia libera, non v'è per lui alcuna di non freddare quanto incontra, né di procurare a carico suo selvaggina per incrementarla o pensare di alimentarla d'inverno, né di darsi ad aiutare sorveglianti o perdere fatiche per rendere gradito alla fauna l'ambiente, né a tanto che un altro cacciatore qualsiasi può legalmente agire antagonisticamente e frustrare gli sforzi suoi. La conseguenza del sistema di libertà è, che la selvaggina è negletta per tutto lo spazio e per soprappiù perseguitata senza noia nel periodo di caccia aperta.

Si potrà obiettare che tale desolante stato di cose impera fatalmente prima della promulgazione della nuova legge; ma si può ribattere, tosto, che la situazione non altera, perché il concetto della desiderabilità del ripopolamento espresso dalla legge sarà sempre invalidato dall'incongruenza che mancano i confini territoriali per lo spiegamento dell'attività cinegetica da parte di ogni associazione. Se cioè ogni circondario formerà una zona inaccessibile ai cacciatori di altri circondari, allora (nascente nelle Associazioni l'interesse di riassetare la selvaggina a loro esclusivo profitto) lo sforzo volontario si unirà a quello del lavoro punito l'ordine nuovo, che chiederà la serie degli atti dannosi e delle abitudini incorreggibili contratte fatalmente materia venatoria.

autore, i danni non vengono rifiutati, mentre per quelli fatti dalla selvaggina nulla è previsto dalla legge.

Nelle vecchie Provincie inoltre tutti gli animali di facile possono calpestare il suolo privato senza valida opposizione da parte del proprietario; mentre nella Venezia Giulia, ad eccezione dell'appaltatore, che coll'arrenda paga implicitamente a ogni proprietario terriero l'indennità di accesso, nessuno può toccare la proprietà altrui.

Mentre nella Venezia Giulia montagne, foreste e campagne popolate da selvaggina, formano un tutto indivisibile armonico, nelle vecchie Provincie montagne, foreste e campagne disabitate da selvaggina rappresentano un patrimonio organicamente incompleto.

La ricomparsa dei topi campagnoli

In alcune località del medio Friuli si nota da tempo una ricomparsa di topi campagnoli, se così dette sarvicole. La invasione, per ora, è relativamente ristretta (sono particolarmente attaccati, per quanto ci consta, i Comuni di Basiliano, Mereto di Tomba e in parte Martignacco), ma conoscendo le abitudini e la fecondità dei voraci roditori, necessita subito correre ai ripari, per arrestare al suo principio il flagello. Si pensi solamente alla conseguenza che deriverebbero alle nostre stalle, oggi così floride, dalla distruzione dei foraggi e particolarmente delle medicine!

Il rimedio è sempre lo stesso: un veleno! E il veleno migliore anche perché più pratico, è sempre il fosforo di zinco, col quale si avvelena del granoturco.

Il granoturco, non importa anche se scarto, lo si infrange in pezzettini: questi si immergono per 10-12 ore in acqua, in modo che si gonfino per bene; indi si estraggono, si fan spacciolare e si cospargono con fosforo di zinco, risultando bene la massa. Si impiega un chilo di fosforo per un quintale di granoturco franto, calcolato asciutto.

La miscela va preparata giornalmente e chi la sparge abbia cura di munirsi di un paio di guanti.

La quantità di rimedio da usare per campo varia a seconda del numero dei buchi esistenti; si può calcolare da cinque a dieci chili per campo.

Poiché interessa pure l'escia avvelenata in corrispondenza dei buchi, fatti di recente, anche per raggiungere una notevole economia del rimedio il giorno che precede lo spargimento si devono chiudere tutte le buche; questo si può fare calcandovi sopra col tacco delle scarpe. Ma per fare più presto, specialmente se di buchi ne sono molti, conviene passare sul campo con l'erpice svenato. Il giorno dopo si sparge l'escia avvelenata in corrispondenza dei buchi aperti recentemente.

Il rimedio è di una efficacia incontestata, purché applicato da tutti e contemporaneamente.

Se i proprietari o conduttori dei terreni infetti, fossero restii a fare la cura, le Autorità Comunali hanno il dovere di intervenire obbligando la cura, e anche esigendola d'ufficio, verso rimborso, da parte degli interessati, della spesa per il veleno, per la mano d'opera e per il granoturco da avvelenarsi; e ciò a norma dell'articolo 153 della legge comunale e provinciale.

I terreni sottoposti al veleno devono essere contrassegnati con tabelle aventi la dicitura: «terreno avvelenato».

I locali ove si conserva il veleno, devono essere bene asciutti; in essi non si deve fumare, né accendere fuochi, né tenere lumi accesi, trattandosi di sostanza infiammabile.

Il veleno poi, essendo potentissimo, va conservato con somma cura, per evitare disgrazie.

I. Dorta.

CASSACCO Parroci esemplari

Ho letto la biografia di Mons. Angelo Noacco sulla «Patria del Friuli» del 21 corr., scritta dal maestro Pietro Mattioni. Fa piacere leggere la vita di un uomo che onorò il proprio paese ed i Cassaccesi sono certamente orgogliosi di avere col Noacco vissuto e collaborato in tutte quelle prove iniziali, delle quali Egli fu maestro, non solo a Cassacco, ma in tutto il Friuli.

Il Mattioni ha fatto bene a tracciare la biografia per additare alla nuova generazione gli esempi dei benemeriti conterranei, ed io che in tale senso interpreto il lodovole monente dello scrittore, credo fare cosa giusta ai Cassaccesi col ricordare oltre al Venerato Estinto (del quale, purtroppo, solo dopo morto si riconoscono i sacrifici e le benemeritenze) anche Colui che ha saputo colmare il vuoto lasciato nella nostra parrocchia.

Difatti il popolo di Cassacco può ben andare altero della scelta fatta a successore del Noacco nella persona di don Giuseppe Colitti. Nessuno meglio di lui poteva continuare l'opera di Mons. Noacco. Egli che fu per ben dodici anni suo degno cooperatore.

E non si deve forse a questi due parroci il merito se a Cassacco si fece e vi è qualche cosa di buono e di bello? Se ancora tutte le istituzioni di Mons. Noacco vivono e vivono sotto i dettami del grande Leonello è per merito del parroco attuale; se ammiriamo l'aristocratica statua del Noacco, lo è per esclusivo merito del suo degno successore; e se accanto alle suddette istituzioni oggi squillano le note della musica del Circolo Giovanile Cattolico, se vediamo la vasta sala del teatro per la gioventù, se abbiamo nella nostra «Cassacco» il vasto e ben ordinato Asilo infantile diretto da suore che instillano principi di Fede e di Civiltà nel cuore delle tener pianticelle (in special modo quelle rimaste prive del madre, morto in guerra); tutto questo si deve all'opera infaticabile, pietosa e disinteressata di Don Giuseppe Colitti. Ma non solo l'attuale parroco ha seguito il suo predecessore sulla via di benefiche opere religiose e sociali, ma ha dimostrato, anche di possedere doti affini a quelle del Noacco, come lo prova l'artistica cripta ridotta al stile della chiesa stessa, come lo dimostra il nuovo campanile pure in eguale stile, lavoro ideato e diretto da lui.

Su tali lavori hanno già espresso giudizi lusinghieri bravi tecnici e maestri in architettura.

Non si può dire, però che anche il Colitti (come purtroppo ben più grandi ed aspre ebbe il Noacco) non abbia avuto a sostenere lotte nella sua parrocchia. Egli però, da uomo temprato, sa sormontare ogni ostacolo, come un di fu validamente sostenuto al suo benemerito predecessore, quando nel 1899 un gruppetto di avversari cercava muovere guerra accanita per allontanarlo da Cassacco. Fu allora cooperatore Colitti che, disgustato egli pure di tanta ingratitudine, arruggì spontaneamente del paese e questi con benemerita reazione fecero sì che il degno pastore rimanesse qui tranquillo; ed oggi questi villici sono superbi di poter onorare le sue spoglie.

Un torto hanno però (lo ripeto) i Cassaccesi, ed è quello di riconoscere i loro benefattori solo dopo trapassati.

Non è però mai mancato a questi benemeriti (e finora si possono annoverare fra i distinti, solo gli ecclesiastici) l'appoggio della parte sana ed onesta Cassaccese, che al disopra di mene politiche di qualsiasi tempo, hanno sempre dimostrato riconoscere il bene della Religione e della Civiltà.

Cassacco, 23 ottobre 1924.
Leopoldo Castenetto.

Publicazioni friulane

Vi fu un tempo che i dialetti erano derisi, e chi li coltivava riguardato come uno che perdeva il suo tempo; i dialetti dovevano essere banditi dalle scuole; gli allievi non potevano (per così dire) farne uso neanche fra loro, perché l'insegnante li avrebbe redarguiti. Ora è un mondo scolastico e cambiato. Con nuovi programmi d'insegnamento, i dialetti sono reputati un ottimo ausilio per gli studi, ma come per quello della lingua nazionale. Ed ecco parecchi studiosi accingersi a compilare libretti per le scuole elementari — piccole antologie dialettali, esercizi di traduzione, animazioni particolari per le singole regioni o provincie. Questo avvenne anche per il Friuli, naturalmente, e se le voci diffuse non errano, tre sono le pubblicazioni uscite o che stanno per uscire. Non ne conosco finora che una — del prof. Achille Tallini, che a gli studi del nostro dialetto si è da qualche anno dedicato con fervore.

Il suo lavoro, approvato dalla Commissione ministeriale, costa di tre volumetti: uno per la terza classe elementare, uno per la quarta e uno per la quinta — e portano per titolo: «Dal Peraiab ad Aquileia e dal Livenza all'Isonezo: libro per gli esercizi di traduzione dal dialetto friulano».

Il primo volumetto comincia con alcuni proverbi — taluni dei quali sono accompagnati dalla traduzione. Poi vengono ninne-nanna, filastrocche, formule per sorvegliare nei giuochi infantili, incantesimi, preghiere di bimbi. Sotto ciascuno di questi componimenti, è posto il nome del paese ove furono raccolti, sebbene siano conosciuti (con varianti) si può dire in tutta quella parte della provincia dove si parla friulano. Per le preghiere, per le poesie umoristiche, la magra parte, il prof. Tallini si ricorre allo Zorutti. Per le prose, a Ferdinando del Torre, a Caterina Perotto. Completano il libretto alcune facili e pratiche notarelle grammaticali; e parecchie vignette lo rendono, certamente, più gradito ai frugoliniper i quali è destinato.

La medesima disposizione è tenuta anche per gli altri due volumetti, nei quali però la messe è più abbondante e più numerosa la schiera degli scrittori ai quali si ricorre: G. B. Gallerio, Emilio Nardini, Guido Podrecca, Guido Corval, Pietro Zorutti, Carlo Favetti, Dolfo Carrara, Giovanni Del Puppo (Zaneto), Berto Lanzi, Dree Blanc di San Denel, Ferdinando del Torre, Piero Bonini, Simplicio Scaramone (Massimiliano Perco), il buon patriota di Gradisca, Maria Formasiero, Giangiuseppe Bossio, Meni Muse, Bindo Chiarlo, Luigi Merlo, Giovanni Lorenzon, Giuseppe Malattia della Vallata, Giulio Cesare (Julius), Luigi Greatti e qualche altro.

In questi due volumetti sono conservate le brevi annotazioni grammaticali e si danno esempi di parole storpiate, di locuzioni particolari e persino di modesti vocabolari. Li adornano, come il primo, parecchie illustrazioni.

I componimenti sono seguiti dalla traduzione italiana: quasi tutti parlano come firma due iniziali ben conosciute: E. F. una distinta e colla insegnante udinese.

Diremmo cosa non sentita se dicessimo che il lavoro del prof. Tallini sia riuscito perfetto, secondo il concetto che noi ci siamo formati di questo genere di lavori educativi; e se non rilevasse che anche qualche errore tipografico lo infiora. Ma taceremmo la verità, se non riconoscessimo che questo genere di libri presenta difficoltà grandissime anche nella lingua italiana, dove pur tanto abbonda l'«materia prima» vale a dire il numero degli scrittori da cui trascinare. Figurarsi poi quanto fosse difficile compilare queste piccole antologie dialettali che i nuovi programmi didattici hanno reso necessari! Tanto difficile che molte delle antologie presentate alla Commissione minist. non ne ottennero l'approvazione. Quanto agli errori tipografici, questi verranno corretti senza dubbio nelle edizioni future, nelle quali si potranno anche intralciare quei lievi miglioramenti che l'esperienza verrà suggerendo. Un errore di distrazione bisogna correggere; non «Giulio» Casria è l'autore di «Pianure Friulane», ma «Giuseppe»; il dialetto se fiero triotri, purtroppo scomparso dai Friulani, prima di vedere libera la sua città, per la cui redazione sospirò, combatté, soffrì e scrisse.

Esposte queste lievi osservazioni, diamo plauso all'egregio prof. Tallini per questo lavoro, con tanto fervido amore di friulano da lui compiuto.

Dot. E. Marzettano. — I pratici (Pascoli, prati naturali, prati artificiali, erbai). — Seconda edizione. — Ulrico Hoepli editore, Milano.

In uno di quei pratici ed eleganti manuali che formano la preziosa raccolta dell'Hoepli — vera biblioteca enciclopedica utilissima — vide recentemente la luce in seconda edizione un trattato del dott. cav. Enrico Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura nella nostra Provincia, su «I prati», diviso in quattro parti principali: pascoli — prati naturali — pra-

Cronaca Provinciale

Il Concorso per silos da foraggio nei Mandamenti di Kdine e S. Daniele

Allo scopo di diffondere maggiormente la costruzione dei silos per la conservazione del foraggio e incrementare l'allevamento bovino, la Sezione di Udine della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia del Friuli bandisce fra gli agricoltori dei Mandamenti di Udine e San Daniele un «Concorso per la costruzione di silos da foraggio». Sono destinati al Concorso premi in denaro per l'importo di L. 5000, oltre a medaglie d'oro, d'argento dorato e di bronzo.

Possono concorrere i proprietari diretti coltivatori dei fondi; le Amministrazioni agrarie che intendono costruire silos sia isolati che di adattamento entro il 1925; i tecnici che abbiano progettato la costruzione di silos. Possono partecipare al concorso, ma solamente concorrere ai premi in medaglie anche coloro che costruiscono silos negli anni precedenti al 1925.

Le domande di ammissione al Concorso, estese sull'apposito modulo, dovranno essere inviate alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Sezione di Udine (via Prefettura 12), direttamente o per il tramite dei Municipi o degli Enti Agrari locali, entro il febbraio 1925.

Ciascuna domanda dovrà essere accompagnata dal relativo progetto sommario dei silos e da una breve relazione illustrativa. I progetti dovranno essere approvati, prima della costruzione, dalla apposita Commissione nominata dalla Cattedra. La Cattedra è a disposizione degli agricoltori per fornire i necessari chiarimenti circa la costruzione dei silos, come pure per sopralluoghi ecc. Consultazioni e sopralluoghi sono gratuiti.

La Commissione di cui sopra, dopo l'istruttoria e il collaudo delle costruzioni, stabilirà la graduatoria di merito in relazione al tipo di costruzione adottata e alla sua rispondenza sia dal lato tecnico che da quello economico, oltre che in relazione ai buoni caratteri della materia infossata.

Saranno titolo di merito: la maggiore quantità di foraggi conservati in rapporto all'ampiezza dell'azienda; il razionale impiego dei foraggi conservati, messi in rapporto cogli altri foraggi prodotti nell'azienda e coi mangimi concentrati; lo stato di nutrizione e di produzione degli animali.

Coloro che volessero partecipare ad una visita collettiva ad alcuni silos esistenti nella zona, sono invitati a mandare la loro adesione alla Cattedra entro il 31 dicembre prossimo.

PORTOGRUARO Iscrizioni chiuse

Ieri si sono chiuse presso il signor Alessandro Toffoli, all'opio incaricato dalla locale presidenza della Società di Tiro a Segno, le iscrizioni al Corso invernale di istruzione premiare.

Venticinque anni di matrimonio

Ieri i coniugi Francesco Bussoli e Anna Vicenzi hanno festeggiato il venticinquesimo anniversario del loro matrimonio.

Con una numerosa schiera di amici, si raccolsero a banchetto all'albergo Scaramuzza.

Ai festeggiati i nostri vivi auguri.

TARCENTO Le maestranze del Cascamificio per un aumento di salari

Da diversi giorni il fiduciario dei Sindacati sig. Di Gaetano aveva iniziato trattative colla Direzione degli Stabilimenti di Artegia e Tarcento ed aveva pure presentato la richiesta, formulata d'accordo colle maestranze per l'aumento delle paghe, ieri, coll'intervento del sig. ing. Vanzeglio, venuto da Milano con incarico di trattare; del Direttore dello Stabilimento, del sig. Alceo Castellani per la Federazione dei Sindacati; del sig. Di Gaetano e del Segretario politico di Artegia (essendo le domande collettive anche per questo Stabilimento) fu tenuto il primo colloquio, improntato alla migliore cordialità. Dopo una chiara ed esplicita chiarificazione della situazione da ambo le parti, si è deciso di rimandare la discussione alla prossima settimana, la Federazione si è già messa in comunicazione con la Corporazione Nazionale Tessili, per avere istruzioni definitive.

PONTEBBA Sul trattamento dei ferrovieri

Che il trattamento usato agli impiegati statali non fosse uno dei migliori, è cosa nota, ma il caso che vi narro è così speciale, che merita di essere riferito.

Due impiegati di Pontebba da mesi e mesi hanno invano richiesto il loro trasloco, — uno per le stazioni del Compartimento di Bologna e l'altro per il compartimento di Napoli, presentando documenti, certificati ecc. La risposta fu negativa.

Un impiegato pari grado, sistematosi a Pontebba, ove risiede da 15 mesi, costretto a rimanere di sua volontà per motivi di famiglia, viene, in seguito a rapporti presentati malignamente a suo carico, traslocato con decorrenza immediata in una stazione del Compartimento di Bologna.

Non vale che egli chieda una revoca fino a tanto che gli venga concessa la già chiesta cessione del quinto dello stipendio: non vale che egli abbia a suo carico quattro sorelle; non vale che dimostri che non ha i mezzi per effettuare il trasloco; così è ordinato e così deve essere. O ubbidire, o essere licenziato. Egli ha reclamato, ha domandato una inchiesta. Nulla. Od essere licenziato, o fare nuovi debiti per accontentare l'altra caparbita. Così si trattano i ferrovieri in questi tempi modernissimi!

GEMONA Generosa obolazione

Al cav. Innocenti, durante la sua permanenza a Gemona quale commissario prefettizio, prese alloggio presso la famiglia Peccol in Pioveva. Per tale alloggio ha versato ai Signori Dionigi e Sofia Peccol lire 400. I signori Peccol, ben noti per altri atti di filantropia, hanno passato tale importo al Comitato dell'Opera Nazionale per l'assistenza agli orfani di guerra, Sezione di Gemona.

Il nobile atto dei signori Peccol merita di essere segnalato.

Le solite disgrazie

Il dodicenne Aldo Rizzi di Francesco, della frazione di Godo, nel maneggiare una capsula di gelatina l'ha fatta esplodere. Conseguenze: ferite al torace, grave squarcio della mano sinistra.

Per la guarigione necessiteranno per lo meno una quarantina di giorni, salvo complicazioni.

PREMARIACO Cento lire ad un carabiniere

L'altro giorno, venne arrestato certo Attilio Tonero fu Carlo per furto di inni sovversivi. Mentre lo si traduceva in carcere, il Tonero, offrì cento lire al graduato perché lo si lasciasse andare. Fu però denunciato all'autorità anche per tentata corruzione di pubblico funzionario.

S. VITO AL TAGLIAMENTO L'albero di Natale

Per iniziativa di alcuni buoni cittadini, anche questo anno l'Albero di Natale ai degnati dell'Ospedale e ai Ricoverati della Casa di Ricovero si farà indubbiamente. Fra giorni il comitato diramerà alla cittadinanza una circolare in proposito. Siamo certi che tutti i concittadini consoci di un alto altamente filantropico ed umanitario, risponderanno generosamente all'appello come fecero sempre.

Il Bue grasso

Devono i preparativi per l'annunciato mercato del Bue grasso, indetto per venerdì 12 dicembre u. v. il comitato nulla trascura per la buona riuscita e fin d'ora si assicura un esito felice.

Spettacolo benefico

Ieri, nel nuovo Cine Italia, fu dato un grande spettacolo di Beneficenza in pro del Patronato Scolastico locale, proiettando il magnifico capolavoro, intitolato «La Vittoria», una suggestiva ed entusiasmante documentazione dal vero della fausta ricorrenza; l'altra, interessante film «La traversata della Manica», la maggiore e più avventurosa impresa nuotatoria del mondo, che fu superata felicemente dal campione mondiale di nuoto Enrico Tibiro, il quale copri i 90 chilometri in 16 ore, riportando così il record mondiale di nuoto; e la comicità in tre atti «Cretini» e gli stivali del brasiliano. Molto fu il concorso e l'introito fu soddisfacente.

Si frattura le ossa del polso

Il ragazzo Ant. Moretini d'anni 7 di Ant. di Ligugnana, ieri verso le 16, fu accolto d'urgenza in questo ospedale Civile, perché affetto da frattura completa delle ossa del polso sinistro. Egli era stato bruciato da due giovenche, mentre si trastullava correndo con altri compagni. Guarirà in una quarantina di giorni.

S. DANIELE Sull'orario dei negozianti

Nel «Giornale del Friuli» del 21 corr., c'è una corrispondenza del sig. e ben noto corrispondente di qui, nella quale si parla del rispetto dei negozianti di qui verso l'orario di apertura e chiusura dei rispettivi negozi. Il corrispondente ha fatto i suoi grandi lagni, ma contro uno solo, il quale sarebbe il sottoscritto. Il quale dichiara che avrebbe aderito, qualora tutti i negozianti del centro e della circoscrizione fossero stati propensi ad accogliere la delibera decreto-legge emanata. Inoltre è da osservarsi che la delibera doveva essere presa o dall'assemblea generale dei soci o quanto meno dal Consiglio e non dal solo presidente.

Una persona allotata trovò logiche le osservazioni del sottoscritto, al quale non resta quindi che appellarsi al pubblico intelligente.

Grazie dell'inscrizione della presente la quale sarà la prima e l'ultima che lo scrivente le invia sull'argomento, non incedendo egli per nulla di sollevare polemiche in proposito.

ANT. CUM.

SUTRIO Perché ogni Chiesa abbia il suo

Le critiche alla decorazione interna di una Chiesa, stampate nel vostro giornale oggi, mercoledì, non riflettono né punto né poco la chiesa parrocchiale, che fuori del paese, magnificamente, posta sopra un terrazzo verso Noiaris, anche questa, recentemente restaurata; una l'altra chiesa del paese. Tanto, perché ad ogni Chiesa sia dato il suo.

ATTIMIS Grandi festeggiamenti

Sagra di S. Andrea

Domenica 30 seguirà in Attimis la tradizionale sagra di S. Andrea, la quale assumerà quest'anno un'attrattiva tutta speciale, dato che oltre ai soliti spettacoli, sarà estratta, a totale beneficio del Monumento ai Caduti, una Tombola dotata di ricchi premi, e cioè: Cinquina L. 200; prima Tombola 400; seconda Tombola 300. La estrazione seguirà alle 1,30 pomeridiane, sul piazzale del Municipio.

In tale occasione saranno poste in vendita fotografie riprodotti il Monumento ai 109 Caduti del Comune, opera magnifica dello scultore Mistruzzi, che vi ha trasfuso le sue ricchezze di grande artista.

Il Monumento sarà inaugurato solennemente domenica 7 dicembre prossimo, con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo e di altre autorità civili e militari.

In caso di tempo sfavorevole, la cerimonia sarà rinviata a domenica 7 dicembre.

Vi sarà uno speciale servizio di autocorriere Udine-Attimis e viceversa, col seguente orario: Partenze da Udine ore 11 e 13 — Partenze da Attimis ore 19.

Saranno fatti inoltre servizi per comitive, a richiesta. Recapito in Udine: Albergo al Telegrafo.

CODROIPO BENEFICENZA

— Congregazione di carità. In memoria del compianto Natale Frola, offrono: Minciochi Adolfo lire 10, Brancolini Attilio 5, Fratelli Sabbadini di Udine 25, Piacentini cav. Silvio Lire 20.

li artificiali - erbai. Molto appropriata anche l'elaborata copertina, disegnata dal dott. Mazzoli-Fatic...

IL STROLIC FURLAN PAL 1925 Da eccolo tornato anche questo anno, il simpatico «Strolic» della Filologia...

SACILE Una donna, investita dal treno ridotta in fin di vita Verso le 16 di oggi, certa Peruch Cecilia Scotta, vedova di guerra...

FAEDIS Funerbi In forma solenne, fu ieri accompagnata al camposanto la salma di Guido Zani...

SPILIMBERGO Un giorno di carcere per aver offeso Pon. Mussolini Davanti al pretore cav. Colonelli, si svolse ieri il processo a carico dell'ex sindaco signor Ezio Cantarutti...

PAVIA D'UDINE La Sezione combattenti e la marcia su Roma I Combattenti della Sezione di Pavia di Udine della A. N. C. riuniti in assemblea ieri 26...

TOLMEZZO I maestri della Carnia per ricordare l'ispettore Benedetti Ai Sindaci dei comuni della Carnia, nei comuni del ferro e dei Mandamenti di Gemona e Tarcento...

CERVIGNANO Lulua d'Esto perseguitata dall'Austria muore a 94 anni La veneranda patriotta Luisa d'Esto, che l'Austria perseguì per i suoi sentimenti d'italianità...

PER IL CINQUANTENARIO DELL'ALPINISMO IN FRIULI In occasione di questa ricorrenza, celebrata nel settembre scorso a Tolmezzo, un gruppo di Soci della Sezione Carnica della Società Alpina Friulana...

SANTA MARIA LA LONGA Associazione autonoma di ex combattenti La Federazione Friulana dei combattenti aveva dichiarato decaduto il consiglio della nostra sezione Combattenti...

TRICNESIMO Denunciami per possesso di armi I carabinieri perquisirono ieri la casa di certo Angelo Tullio, rinvenendo una intera cucina da battaglia...

La sua avanzata vecchiaia venne quasi travolta con la ritirata di Caporetto; Volava rimanere per gridare il suo irriducibile odio agli invasori...

Il premio delle Professionali Domenica seguì nei locali della Scuola Professionale, l'esposizione dei lavori e la premiazione degli alunni. Interventarono il direttore della Scuola e insegnante della medesima, capomaestro Giovanni Zanier...

La somma delle lire 60 mila è stata depositata sul conto corrente alla Banca dei Friuli, e figura in aggiunta nel conto vincolato alle 628 mila lire che, stando alle dichiarazioni dei Domini, sarebbero di proprietà degli eredi cav. De Puppi.

La Banca dei Friuli, su richiesta dell'autorità giudiziaria, ha proceduto alla consegna a questa di un estratto conto dei Domini, dal quale risulta che l'ultimo versamento è stato effettuato precisamente ai 12 di novembre.

Il pretore condannò infatti il Cantarutti ad un giorno di carcere beneficiandolo però della legge condizionale.

Il pretore condannò infatti il Cantarutti ad un giorno di carcere beneficiandolo però della legge condizionale.

Il pretore condannò infatti il Cantarutti ad un giorno di carcere beneficiandolo però della legge condizionale.

Il pretore condannò infatti il Cantarutti ad un giorno di carcere beneficiandolo però della legge condizionale.

Il pretore condannò infatti il Cantarutti ad un giorno di carcere beneficiandolo però della legge condizionale.

Il pretore condannò infatti il Cantarutti ad un giorno di carcere beneficiandolo però della legge condizionale.

ARRESTATA A MILANO Si spacciava per figlia del sig. Contarini Da un po' di tempo si trovava a Milano una signora italiana, che all'aspetto in diversi aspetti della vita, sembrava una signora di una certa età, distinta ed elegante...

La nostra informazione risulta che il geom. Domini si è protestato innocente, affermando che quanto narra il Feruglio era una odiosa calunnia e meravigliandosi che egli potesse giungere a tanto.

La somma delle lire 60 mila è stata depositata sul conto corrente alla Banca dei Friuli, e figura in aggiunta nel conto vincolato alle 628 mila lire che, stando alle dichiarazioni dei Domini, sarebbero di proprietà degli eredi cav. De Puppi.

Il pretore condannò infatti il Cantarutti ad un giorno di carcere beneficiandolo però della legge condizionale.

Il pretore condannò infatti il Cantarutti ad un giorno di carcere beneficiandolo però della legge condizionale.

ARTE E TEATRI Due GRANDI SERATE BENEFICHE AL TEATRO SOCIALE Come ieri dicemmo, sotto gli auspici della locale Sezione Combattenti, nei giorni di sabato 22 e 23 corr. si daranno al Teatro Sociale due grandi serate di beneficenza...

Spettacoli d'oggi CINE-TEATRO EDEN Per aderire ad insistenti richieste, e per agire di rivedere e di far annunciare alle persone che nelle precedenti 4 sere furono costrutti e ritornarono per indisponibilità di posto il grande romanzo sociale di Alfonso Daudal «Piccola Parrocchia»...

SINDACATO LAVORATORI ALBERGO e MENSA Il segretario del Sindacato sig. Bosio, che trovò a Roma al Congresso Nazionale, ha inviato al sig. Scarpa Erminio, segretario provinciale, un telegramma, avvertendolo che il presidente della Confederazione on. Rossoni ha dato ampia assicurazione di una pronta integra tutela per i diritti della classe.

Solo al Bottegone si può bere un buon bicchiere di vino Tokal del Collio. Provare!

I COMUNICATI IL DECRETO SULL'IMPIEGO PRIVATO. — La Camera di Commercio avverte che il R. Decreto Legge 13 novembre 1924 n. 1825 sul contratto d'impiego privato, è comparso nella «Gazzetta Ufficiale» del 22 novembre corrente. Il nuovo Decreto, che sostituisce il Decreto luogotenenziale 9 febbraio 1919 e andrà in vigore il giorno 7 dicembre venturo, contiene importanti innovazioni.

Cronaca Cittadina

La condizione delle strade militari Un'interrogazione dell'on. Leicht

L'on. Leicht si è preoccupato dell'ardito avvenuto nella classificazione delle strade militari aperte al pubblico, ritardando che porta a conseguenze dannose per le nostre popolazioni di confine, sia perché preclude gli indennizzi ai quali i proprietari hanno diritto, sia perché causa di frequenti contravvenzioni, qualora questi, ignorando se le strade verranno mantenute o no, cercano di ostacolare il passaggio per le medesime. Vi è poi un interesse d'ordine generale: quello cioè d'impedire che le strade stesse vadano in deperimento perché, nello stato attuale d'incertezza, nessuno pensa alla loro manutenzione.

Il geom. Ubaldo Domini si protesta innocente

Ieri, dopo aver nuovamente interrogato il Giacomo Feruglio, il sostituto procuratore del re cav. avv. Sacerdote, ha interrogato in carcere il perito geometra Ubaldo Domini. L'interrogatorio, iniziato alle ore 9, fu sospeso alle 12; ripigliato alle 14, e durato sino alle 22.30. Sull'interrogatorio stesso l'autorità mantiene il più assoluto riserbo, trattandosi ormai di istruttoria i cui atti sono segreti.

PER IL CINQUANTENARIO DELL'ALPINISMO IN FRIULI In occasione di questa ricorrenza, celebrata nel settembre scorso a Tolmezzo, un gruppo di Soci della Sezione Carnica della Società Alpina Friulana (lo annunciammo sin da allora) ha sottoscritto la somma di lire cinquecento per iscrivere il Comune di Tolmezzo fra i «Soci Perpetui» della Società stessa.

La somma delle lire 60 mila è stata depositata sul conto corrente alla Banca dei Friuli, e figura in aggiunta nel conto vincolato alle 628 mila lire che, stando alle dichiarazioni dei Domini, sarebbero di proprietà degli eredi cav. De Puppi.

CASA RICOVERO: in morte di Guido Zani di Faedis: Lorenzo Morelli 5. ORFANI DI GUERRA: in morte di Petri Tobia: famiglia Petri 100, il personale del Consorzio Ledra Tagliamento 130. TUBERCICOLOSI DI GUERRA: in morte di Maria Rizzi: Clotilde Biancuzzi Sacco 10, Vittoria Biancuzzi Giubergia 10; di Petri Tobia: famiglia Petri 100.

La somma delle lire 60 mila è stata depositata sul conto corrente alla Banca dei Friuli, e figura in aggiunta nel conto vincolato alle 628 mila lire che, stando alle dichiarazioni dei Domini, sarebbero di proprietà degli eredi cav. De Puppi.

REFUGIO BAMBINO GESU': in morte di Petri Tobia: famiglia Petri 100. ISTITUTO OMADINI: in morte di Petri Tobia: famiglia Petri 100. NEO DOTTORE Siamo lieti di comunicare che il giovane amico sig. Bruno Pellis figlio del cav. Giacomo di S. Michele al Tagliamento ha superamente conseguito in questi giorni, a Firenze, la laurea in scienze sociali. Al caro giovane ed alla sua egregia famiglia giungano le nostre sentite congratulazioni ed i più fervidi auguri.

La somma delle lire 60 mila è stata depositata sul conto corrente alla Banca dei Friuli, e figura in aggiunta nel conto vincolato alle 628 mila lire che, stando alle dichiarazioni dei Domini, sarebbero di proprietà degli eredi cav. De Puppi.

MODIFICAZIONI D'ORARIO dal 1° dicembre p. v. Dal primo dicembre p. v. avranno luogo le seguenti modificazioni d'orario: soppressione treno 629 in partenza da Trieste alle 17.05 e arrivo a Udine alle ore 19.18 — treno 3542 in partenza da Udine alle ore 19.37 e arrivo alla Carnia alle 21.05.

La somma delle lire 60 mila è stata depositata sul conto corrente alla Banca dei Friuli, e figura in aggiunta nel conto vincolato alle 628 mila lire che, stando alle dichiarazioni dei Domini, sarebbero di proprietà degli eredi cav. De Puppi.

TRATTORIA COMUNALE Lista dei prezzi: per questa sera: pasta in brodo, cotichino fiascato, contorno; per domani mattina: pasta al sugo, stufato di manzo, contorno; per domani sera: minestrone, roast beef, contorno.

La somma delle lire 60 mila è stata depositata sul conto corrente alla Banca dei Friuli, e figura in aggiunta nel conto vincolato alle 628 mila lire che, stando alle dichiarazioni dei Domini, sarebbero di proprietà degli eredi cav. De Puppi.

Il geom. Ubaldo Domini si protesta innocente

Ieri, dopo aver nuovamente interrogato il Giacomo Feruglio, il sostituto procuratore del re cav. avv. Sacerdote, ha interrogato in carcere il perito geometra Ubaldo Domini. L'interrogatorio, iniziato alle ore 9, fu sospeso alle 12; ripigliato alle 14, e durato sino alle 22.30. Sull'interrogatorio stesso l'autorità mantiene il più assoluto riserbo, trattandosi ormai di istruttoria i cui atti sono segreti.

La somma delle lire 60 mila è stata depositata sul conto corrente alla Banca dei Friuli, e figura in aggiunta nel conto vincolato alle 628 mila lire che, stando alle dichiarazioni dei Domini, sarebbero di proprietà degli eredi cav. De Puppi.

La somma delle lire 60 mila è stata depositata sul conto corrente alla Banca dei Friuli, e figura in aggiunta nel conto vincolato alle 628 mila lire che, stando alle dichiarazioni dei Domini, sarebbero di proprietà degli eredi cav. De Puppi.

La somma delle lire 60 mila è stata depositata sul conto corrente alla Banca dei Friuli, e figura in aggiunta nel conto vincolato alle 628 mila lire che, stando alle dichiarazioni dei Domini, sarebbero di proprietà degli eredi cav. De Puppi.

La somma delle lire 60 mila è stata depositata sul conto corrente alla Banca dei Friuli, e figura in aggiunta nel conto vincolato alle 628 mila lire che, stando alle dichiarazioni dei Domini, sarebbero di proprietà degli eredi cav. De Puppi.

La somma delle lire 60 mila è stata depositata sul conto corrente alla Banca dei Friuli, e figura in aggiunta nel conto vincolato alle 628 mila lire che, stando alle dichiarazioni dei Domini, sarebbero di proprietà degli eredi cav. De Puppi.

Il geom. Ubaldo Domini si protesta innocente

Ieri, dopo aver nuovamente interrogato il Giacomo Feruglio, il sostituto procuratore del re cav. avv. Sacerdote, ha interrogato in carcere il perito geometra Ubaldo Domini. L'interrogatorio, iniziato alle ore 9, fu sospeso alle 12; ripigliato alle 14, e durato sino alle 22.30. Sull'interrogatorio stesso l'autorità mantiene il più assoluto riserbo, trattandosi ormai di istruttoria i cui atti sono segreti.

La somma delle lire 60 mila è stata depositata sul conto corrente alla Banca dei Friuli, e figura in aggiunta nel conto vincolato alle 628 mila lire che, stando alle dichiarazioni dei Domini, sarebbero di proprietà degli eredi cav. De Puppi.

La somma delle lire 60 mila è stata depositata sul conto corrente alla Banca dei Friuli, e figura in aggiunta nel conto vincolato alle 628 mila lire che, stando alle dichiarazioni dei Domini, sarebbero di proprietà degli eredi cav. De Puppi.

La somma delle lire 60 mila è stata depositata sul conto corrente alla Banca dei Friuli, e figura in aggiunta nel conto vincolato alle 628 mila lire che, stando alle dichiarazioni dei Domini, sarebbero di proprietà degli eredi cav. De Puppi.

La somma delle lire 60 mila è stata depositata sul conto corrente alla Banca dei Friuli, e figura in aggiunta nel conto vincolato alle 628 mila lire che, stando alle dichiarazioni dei Domini, sarebbero di proprietà degli eredi cav. De Puppi.

La somma delle lire 60 mila è stata depositata sul conto corrente alla Banca dei Friuli, e figura in aggiunta nel conto vincolato alle 628 mila lire che, stando alle dichiarazioni dei Domini, sarebbero di proprietà degli eredi cav. De Puppi.

MAGAZZINI del POPOLO Palazzo Municip. UDINE LA DITTA BERTOLAZZI & REBESANI ritirandosi dal commercio LIQUIDA TUTTO l'ESISTENTE DEI SUOI MAGAZZINI, A PREZZI DI FABBRICA. CAPPELLI, CALZATURE, OMBRELLI, BERRETTI, Camicie, VALIGIE E DIVERSI. PREZZI FISSI - ENTRATA LIBERA



Cav. GIUSEPPE BISSATTINI e Figli

Udine - PREMIATA FUMISTERIA - Udine
 Impianti Termosifoni - Preventivi gratis
 Via Aquileia 55 - Telef. 3.36

Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODEN tenuta litri 75 - 100 - 125 - 150.

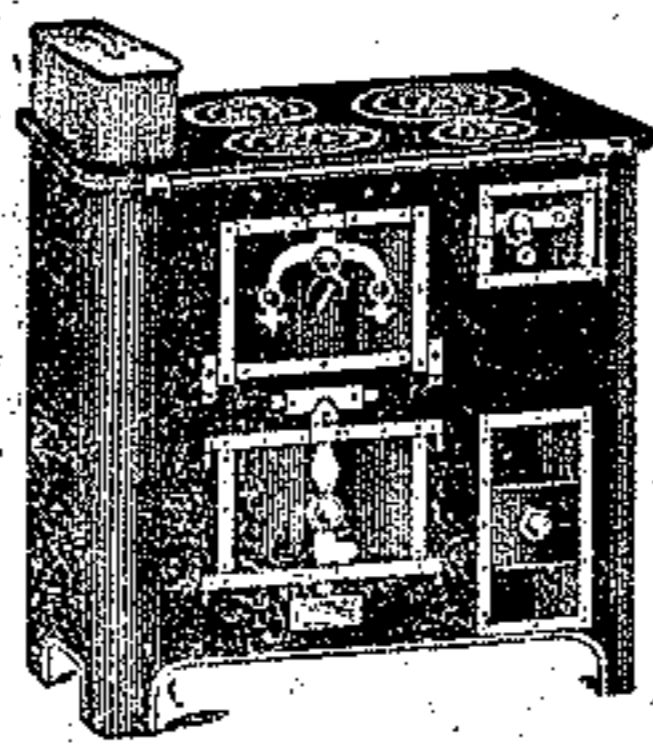
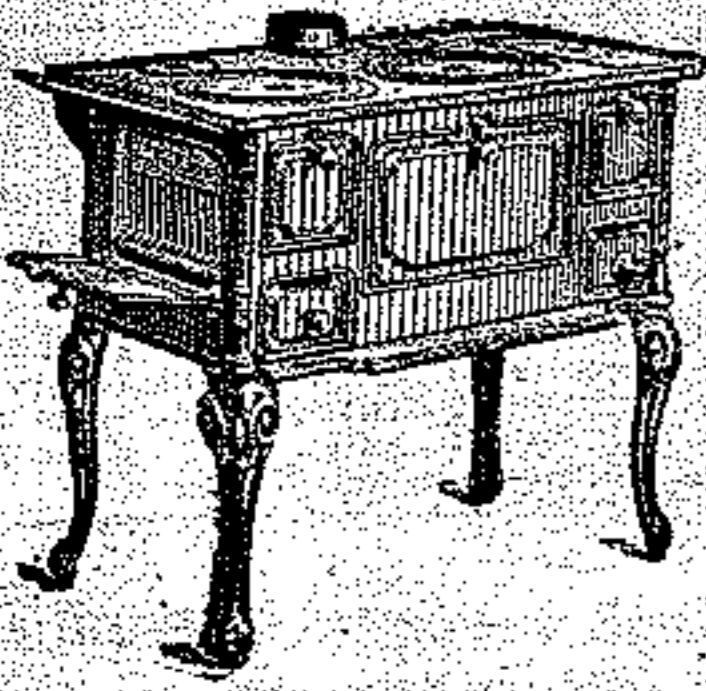
Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODEN ad un forno ed a due forni.

Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno e due delle vere KREFFT di Germania.

Esclusiva delle cucine SIDUS e STARD Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì e della Cooperativa fumisti di Forlì.

FABBRICA PROPRIA DI CUCINE ECONOMICHE d'ogni grandezza per alberghi, Collègi, Ospitali ecc.

SCONTO AI RIVENDITORI



MOBILI

di lusso e comuni
 di legno ed in ferro

Udine Via del Sale **Giuseppe Del Negro**

GIUSEPPE FILIPPONI
 UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

MOBILI

d'OGNI GENERE

Specialità **SALE e CAMERE di LUSO** in stili antichi e moderni
 d'insuperabile finezza e perfetta costruzione

Ottime CAMERE e SALE di tipo comune di buon gusto.
 MOBILI da Studio tipo moderno e americano
 Salottini Vimini - Ottomane - Poltrone Frau
PREZZI DI FABBRICA

Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti Magazzini

MOBILI

accuratamente lavorati si trovano
Al Mobilificio A. CRIPPA
 VIA ROULEIA 64 B. - UDINE - TELEFONO: 5.41

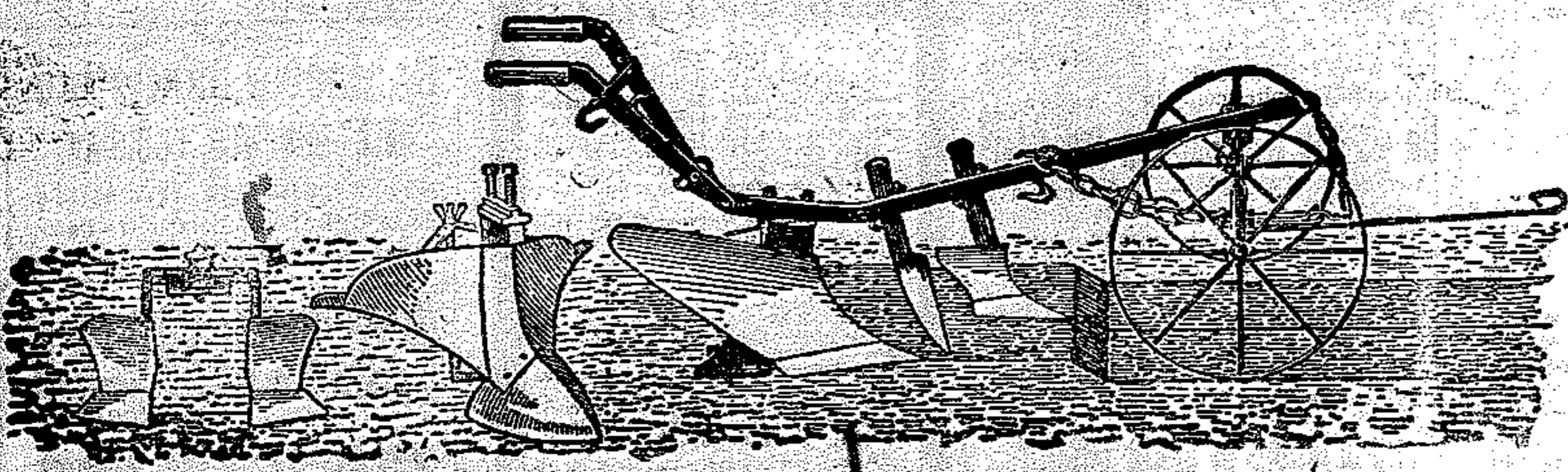
La più grandiosa, assortita e conveniente Galleria sempre riccamente ben fornita di
 Camere da letto - sale da pranzo - salottini - cucine - mobili da studio comuni e di lusso
A prezzi incredibilmente convenienti

Presso la
Associazione Agraria Friulana

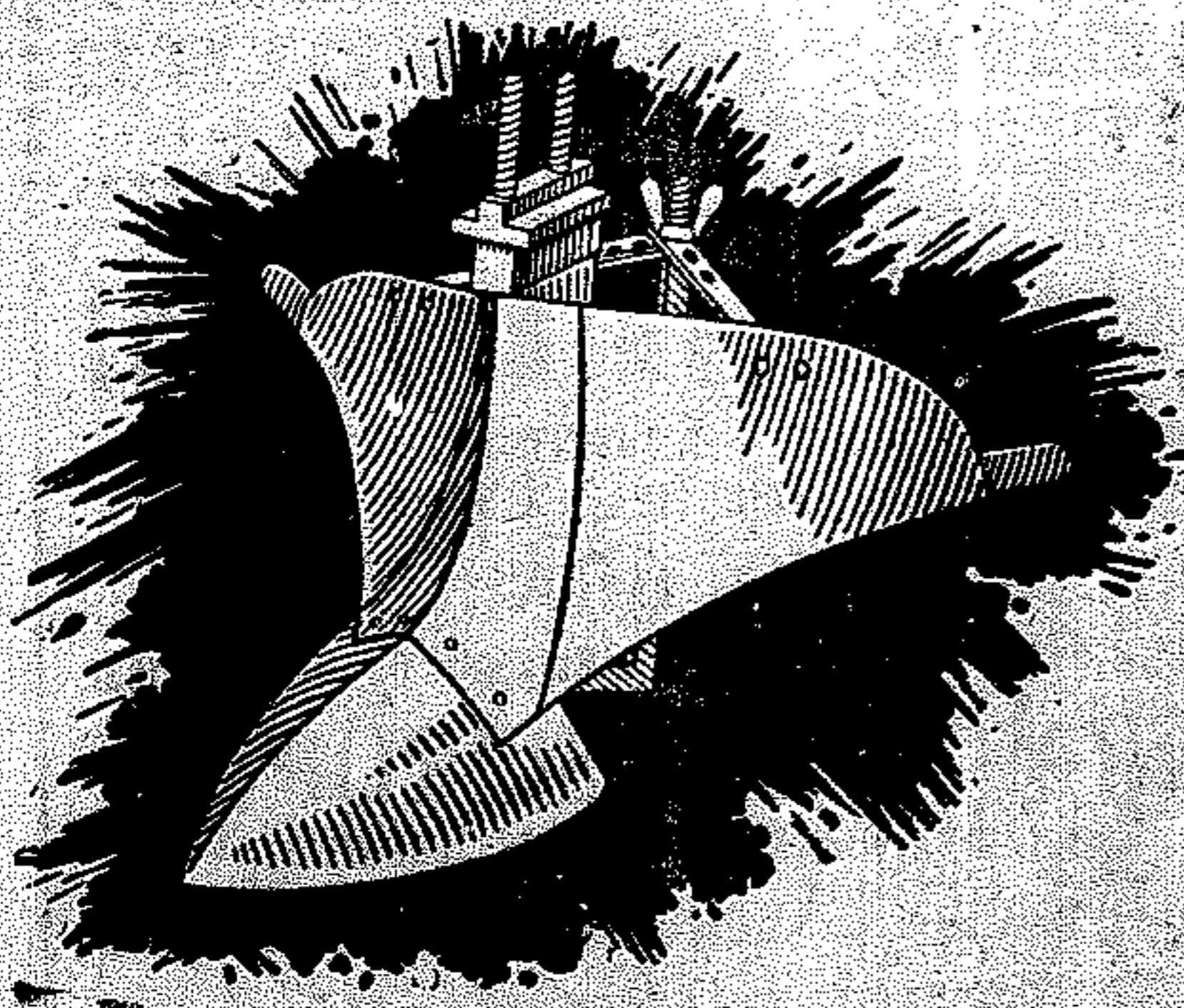
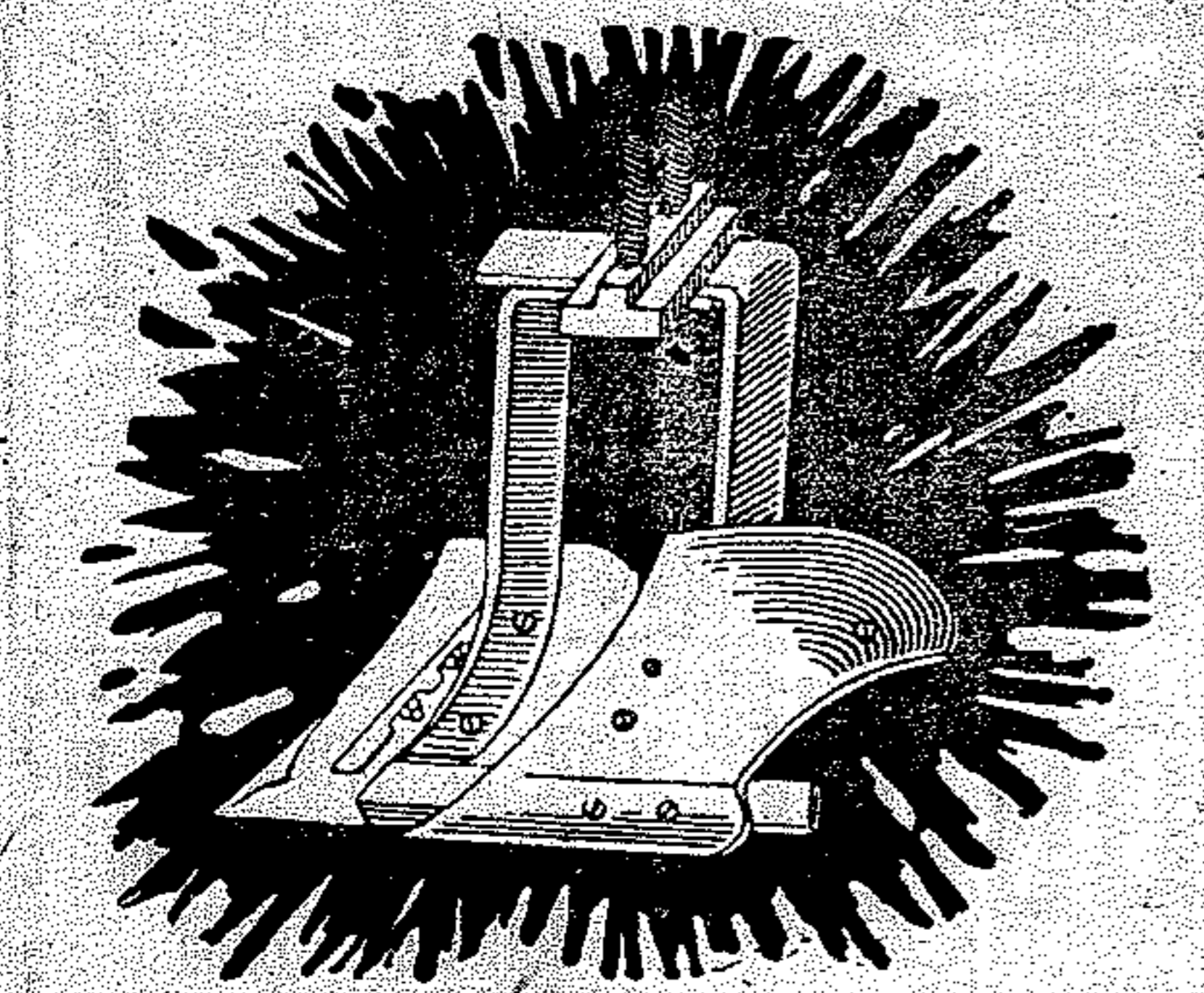
Piazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Foscolle)
 Tutte le materie utili all'agricoltura
 Concimi, anticrittogamici, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti; latterie, cantine ecc.
OFFICINA RIPARAZIONI
 per tutte le macchine agrarie



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatori, con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 550. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



A R A T R I
Perfosfato
NITRATO DI SODA
KAINITE

DI TUTTE LE DIMENSIONI

Riparazioni e Ricambi